



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 3/28 DEL 31.1.2014

Oggetto: L.R. n. 44/1988, art. 5. Definizione procedura di restituzione dei versamenti volontari.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/28 del 18 settembre 2013 è stata definita la procedura di recupero degli aiuti concessi ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 13 dicembre 1988, n. 44, prevedendo che, per la parte non recuperata attraverso l'istituto della compensazione di cui alle Delib.G.R. n. 2/22 del 2003 e n. 36/18 del 2005, detti aiuti fossero considerati come concessi ai sensi delle disposizioni comunitarie relative agli aiuti di importanza minore (c.d. de minimis).

In particolare, con la deliberazione n. 38/28 del 2013 sopra richiamata è stato dato mandato al Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di individuare, con propria Determinazione, i beneficiari degli aiuti concessi ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 44/1988, quali destinatari di misure de minimis concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004, per quanto riguarda le imprese agricole operanti nel settore primario, ed ai sensi dei Regolamenti (CE) della Commissione n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 e n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis), per quanto riguarda le imprese agricole operanti anche nel settore nella trasformazione e commercializzazione.

L'Assessore prosegue informando che il Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha dato esecuzione a quanto disposto dalla Giunta regionale con le Determinazioni n. 19861/752, n. 19862/753 e n. 19863/754 del 7 novembre 2013, con le quali i beneficiari degli aiuti di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 44/1988 sono stati designati come beneficiari degli aiuti de minimis, ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore.

L'Assessore fa rilevare, peraltro, che è stato possibile arrivare alla definizione della procedura di recupero dopo circa 16 anni dalla Decisione della Commissione europea (n. 97/612/CE del 16 aprile 1997), che aveva dichiarato illegali e incompatibili con il Mercato Comune gli aiuti concessi dalla Regione Sardegna in applicazione dell'art. 5 della legge regionale n. 44/1988 e che aveva imposto alla Regione di procedere al loro recupero.



L'Amministrazione regionale aveva comunque richiesto in più occasioni (negli anni 2001 e 2011) ai beneficiari degli aiuti la restituzione delle somme erogate e 451 beneficiari hanno restituito volontariamente quanto richiesto, per un importo complessivo di euro 835.528,53.

A seguito della definizione della procedura di recupero, tutti i beneficiari degli aiuti concessi ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 44/1988 sono stati considerati come destinatari di misure de minimis, per la parte che la Regione non aveva recuperato attraverso l'istituto della compensazione.

L'Assessore propone, pertanto, di procedere alla restituzione delle somme versate volontariamente, pari a euro 835.528,53, utilizzando le risorse individuate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/4 dell'8 gennaio 2013, presenti nel bilancio dell'Agenzia ARGEA Sardegna, e destinate dalla medesima deliberazione al finanziamento di interventi regionali di sostegno e potenziamento della competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e della redditività delle aziende agricole singole e associate, ai sensi dell'articolo 3, comma 34, della legge regionale 16 marzo 2012, n. 6.

L'intervento sarà attuato da ARGEA Sardegna, Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura, costituita ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, che provvederà alla restituzione delle somme versate volontariamente dalle 451 ditte a seguito dell'invio, da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, degli elenchi dei soggetti creditori con i relativi importi.

Il Direttore generale dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale potrà impartire con proprio provvedimento le ulteriori direttive applicative che si rendessero eventualmente necessarie per l'attuazione dell'intervento istituito con la presente deliberazione.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

di approvare quanto illustrato in premessa dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci